

Cari ragazzi,
vi invio la pagina del vostro libro che parla dell'Ascensione e della Pentecoste.
Buona lettura!
Anche Giotto ha dipinto la Pentecoste nella Cappella degli Scrovegni.
Se potete stampare, colorate la scheda prendendo spunto dall'originale.

Maestra Debora



Ascensione e... Pentecoste

Nella festa dell'**Ascensione** (parola che deriva dal latino e significa "salita") si ricorda la salita di Gesù al cielo, **quaranta giorni** dopo la Pasqua:

Gesù fu elevato in alto e una nube lo sottrasse agli occhi dei discepoli. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava.

(Atti 1,9-10)

I Cristiani, inoltre, **cinquanta giorni** dopo la Pasqua festeggiano la **Pentecoste** per ricordare la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli Apostoli che si erano riuniti nel luogo dove Gesù consumò l'Ultima Cena.



Improvvisamente si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dove essi erano seduti. Apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano e se ne posò una su ciascuno di loro. Tutti furono riempiti di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. (Atti 2,2-4)

Dopo tale manifestazione dello Spirito Santo, chiunque sentisse parlare gli Apostoli (che erano giudei e quindi parlavano ebraico o aramaico), percepiva le loro parole come se fossero pronunciate nella propria lingua. È l'inizio della **missione** della Chiesa.

IN AZIONE

CURIOSITÀ

Per le prime tribù ebraiche, la Pentecoste era la festa della mietitura e delle primizie. Tale festività si celebrava sette settimane dopo la Pasqua e aveva lo scopo di ringraziare Dio per i doni della terra. Successivamente tale festa ebraica venne arricchita anche con il ricordo del momento solenne in cui sul Monte Sinai Dio donò a Mosè le Tavole della Legge.



PENTECOSTE

GIOTTO

